



re al Ministero dei S. S. P. che è stato assicurato il finanziamento di L. 3.780.000.

In caso di approvazione da parte del Consiglio, il mutuo sarebbe concesso - dopo la necessaria istruttoria - in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al G. U. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Cooperativa edilizia Dicomit dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 giugno 1952.

Il Direttore generale, vista la stessa relazione del Servizio Patrimoniale, sottopone al preventivo esame del Comitato permanente la proposta:

1) - di autorizzare la concessione a favore della Cooperativa Edilizia Dicomit di Roma di un mutuo suppletivo di L. 3.780.000 in aggiunta a quello di L. 60.000.000, di cui al contratto 10 febbraio 1955, mutuo da garantirsi con la cessione "pro solvendo" del contributo statale